

LA BATTAGLIA

IL PROGETTO

LO STUDIO DI MM COLLEGA BETTOLA (DOVE STA PER ARRIVARE LA M1)
E LA VILLA REALE, PASSA PER L'OSPEDALE SAN GERARDO
E SI SVILUPPA SU UN ITINERARIO DI 7,6 CHILOMETRI CON 8 STAZIONI

Al metrò della Brianza servono 440 milioni Il comitato: «Si può fare» *Per collegare le altre città si è speso molto di più*

di MONICA GUZZI

-MONZA-

UN CONTO di 440 milioni di euro. È quanto costerebbe realizzare la metropolitana di Monza, una spesa non da poco in tempi di crisi, ma che in realtà rappresenta solo la metà di quella prevista per il prolungamento della linea lilla (la M5) da San Siro a Figino-Settimo Milanese.

A RIVELARLO è il Comitato San Fruttuoso 2000, che ha già raccolto 7.000 firme a sostegno del prolungamento della metropolitana fino a Monza, Muggiò e Lissone, realizzando in questo modo non solo un collegamento con Milano, ma soprattutto un servizio per la Brianza e il suo capoluogo. La linea prevista nello studio di **Metropolitana Milanese Spa** tra Bettola (dove sta per arrivare la M1) e la Villa Reale, passa per l'Ospedale San Gerardo e si sviluppa su un itinerario di 7,6 chilometri con 8 stazioni.

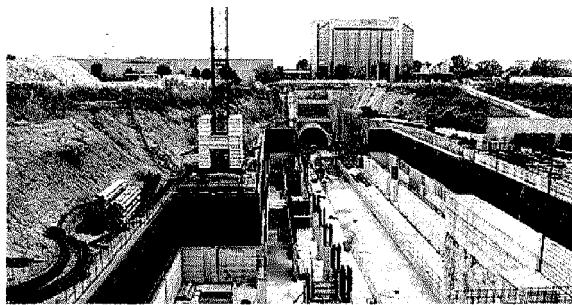
«Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, 440 milioni non sono una cifra di per sé enorme, anzi. E nemmeno si tratta di una cifra eccessiva per Monza», è il commento del Comitato, che propone il confronto con le altre realtà vicine.

«Per la M5 lilla attualmente in

IL CONFRONTO

Per il prolungamento della M5 da San Siro a Figino serve il doppio

esercizio a Milano (Bignami-Garibaldi) sono stati spesi 600 milioni di euro - ricorda il Comitato - La tratta in costruzione (Gari-



CANTIERE Lavori in corso a Bettola (MI). Sotto Isabella Tavazzi

baldi-San Siro) richiede 865 milioni. La M4 blu, i cui lavori stanno partendo a Milano, prevede un investimento di 1 miliardo e 800 milioni. Per la M3 gialla sono stati spesi 2 mila e 100 miliardi delle vecchie lire. Senza contare M1 e M2. Il 76 per cento delle linee metrò di Milano insistono sul suo territorio e non escono dal capoluogo». E ancora: «Il metrò di Brescia, inaugurato nel marzo 2013, è costato 935 milioni di euro. Non parliamo della metrò di Roma che richiede, per la sola prima tratta, addirittura 3 miliardi di euro».

D'altra parte, continua una nota del Comitato, «lo Stato partecipa a tutti questi progetti con un impegno che oscilla tra il 50 e il 70 per cento del valore e continua ad investire in metrò, anche a Cagliari e Cosenza».

IL RAGIONAMENTO a questo punto è semplice: perché non investire anche in Brianza? Spiega Isabella Tavazzi, portavoce del Comitato San Fruttuoso 2000-Associazione HQMonza: «Guardando ai costi, alcuni si spaventano. Ma noi siamo contribuenti di alto livello, abbiamo diritto ad avere investimenti statali al pari degli altri. E se non si investe su Monza, le nostre tasse saranno usate solo altrove».



Per il ministro alle Infrastrutture Maurizio Lupi la metropolitana della Brianza è un progetto da realizzare, ma non è una priorità, come ha spiegato durante un intervento al Museo del Design di Monza nelle scorse settimane.

Il ministro darebbe al contrario priorità al prolungamento della M5 ulteriormente da San Siro a Figino-Settimo Milanese. Questo comporterebbe una spesa di circa altri 700-800 milioni di euro.

«**NOI SOSTENIAMO** che andrebbe invece costruito il metrò di Monza: è più giustificato per la densità abitativa, per il volume degli spostamenti delle persone e dalla necessità urgente di ridurre traffico e inquinamento», replica il Comitato, che nei giorni scorsi ha reso noto il progetto di **MM** su Monza e la Brianza. Uno studio di fattibilità già pronto da tre anni, che però non ha avuto corso perché il Comune non l'ha mai presentato ufficialmente agli enti preposti, Stato e Regione.

monica.guzzi@ilgiorno.net

